

E intanto dalla Regione arriva l'allarme siccità

Eraavamo primi in Italia per risorse idriche, ora il Friuli Venezia Giulia teme per le sue falde

Il Friuli Venezia Giulia sta perdendo il primato della Regione più ricca di acqua. L'allarme arriva da una ricerca dell'Autorità di bacino regionale illustrata ieri per annunciare le iniziative organizzate per la Giornata mondiale dell'acqua. Lo studio ha rivelato che nelle falde acquifere regionali sono stati persi 3 mila milioni di metri cubi d'acqua in 40 anni. Se si considera che il fabbisogno medio procapite giornaliero di acqua è di 250 litri al giorno, in regione ogni anno è stato perso un

quantitativo che corrisponde al fabbisogno annuo di tutti gli abitanti della Regione. Nonostante il Fvg sia ricco di risorse idriche, i dati degli ultimi anni e le emergenze siccità del 2003 e del 2006 invitano a correre ai ripari puntando sul risparmio e sul recupero dell'acqua. «Il trend di abbassamento delle falde freatiche – ha spiegato il segretario generale dell'Autorità di bacino, Giorgio Verri –, monitorato sulle rete dei 320 pozzi regionali, è negativo, costante e diffuso. La media di abbassamento è

di 4 metri e mezzo, ma in alcuni punti raggiunge anche i 15 metri. Per ogni chilometro quadrato abitato, il deficit idrico prodotto nelle falde è di 800 mila metri cubi ogni anno».

Per fronteggiare la scarsità d'acqua, Regione, università di Udine e Autorità di bacino stanno lavorando in sinergia e, in occasione della Giornata mondiale dell'acqua di oggi, sono stati presentati studi, ricerche e un progetto di educazione nelle scuole.

«L'impegno della Regio-

ne per la tutela della risorsa acqua è ingente - ha affermato l'assessore regionale all'Ambiente Gianfranco Moretton -. Per mettere in campo concrete opere di prevenzione abbiamo predisposto il Piano di tutela delle acque, strumento di pianificazione per utilizzare al meglio la risorsa acqua».

Al tema dell'acqua è anche legato il problema della sicurezza. «In Regione abbiamo subito fenomeni alluvionali che hanno messo a rischio la popolazione - prosegue Moretton -. Per questo

stiamo dando corso alla diga di laminazione di Ravedis, in via di ultimazione, alle casse di espansione e allo scolmatore del Corno a Rive d'Arcano» Il rettore dell'ateneo friulano Furio Honsell, ha ricordato il progetto di ricerca per la gestione sostenibile della risorsa idrica nelle aree urbanizzate, mentre l'Autorità ha presentato il cd didattico "Tra gocce, nuvole, terra e mare alla scoperta del ciclo idrologico", primo strumento concreto del percorso educativo che coinvolgerà le scuole.